

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

FONDAZIONE IKAROS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07326

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE LOMBARDIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

DROP IN – Prevenzione contro la dispersione scolastica

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e promozione culturale

Area d'intervento principale: Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico (E08)

Area d'intervento secondarie: Attività di tutoraggio scolastico – E09; Animazione culturale dei giovani (E3)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

1. Contesto e area di intervento del progetto

L'area di intervento scelta dal progetto rientra nell'ambito delle competenze nasce dai fabbisogni del territorio lombardo di dare supporto al gruppo vulnerabile degli *early school leavers* con la finalità di prevenire la loro dispersione scolastica, affrontare il rischio dei ragazzi diventanti NEET ed aiutarli nel loro percorso di recupero personale e scolastico.

La dispersione scolastica

La dispersione scolastica è spesso causa di piaghe sociali: **bullismo**, **violenza negli stadi**, **microcriminalità**, **droga**, condotte devianti in generale, ecc.(cfr.mentoringusa-italia).

Lo rivelano i dati sulla dispersione scolastica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, aggiornati a giugno 2013 (gli ultimi disponibili): nell'anno scolastico 2011/2012 gli studenti "a rischio di abbandono" risultano 3.409 nelle scuole secondarie inferiori (0,2 per cento degli alunni iscritti a settembre) e 31.397 nelle scuole superiori (1,2 per cento degli iscritti). Con il termine "rischio di abbandono", si spiega nel report, si intende «il fenomeno di fuoriuscita non motivata dal sistema scolastico; si parla di rischio in quanto tale interruzione non preclude la possibilità di un rientro da parte dello studente nel sistema scolastico negli anni successivi. Inoltre, parte degli alunni a rischio di abbandono, una volta usciti dal sistema scolastico, potrebbe decidere di assolvere il diritto-dovere all'istruzione scegliendo un percorso alternativo al canale dell'istruzione (formazione professionale regionale o apprendistato)».

Anche un'altra interessante indagine sulla dispersione scolastica degli adolescenti del 5 giugno 2012 dal titolo "Le dinamiche della dispersione formativa: dall'analisi dei percorsi di rischio alla riattivazione delle reti di supporto" rivela che quasi il 20% dei giovani abbandona il percorso di studi prima di aver conseguito il titolo, percentuale sensibilmente maggiore rispetto alla media europea. Interessante notare, in riferimento al presente progetto, che una delle cause più rilevanti dell'abbandono si rintraccia nel percorso accidentato (bocciature già nella secondaria di primo grado o valutazioni basse ritenute non corrispondenti alle aspettative) oppure nella confusione che denunciano sul loro futuro. Dalla ricerca emerge che su 179 bocciati (su un campione di intervistati di 1500) 124 hanno abbandonato, 17 si sono iscritti alla IeFP e 38 si sono iscritti alla scuola superiore. Ciò vuol dire che su 100 ragazzi bocciati alla scuola secondaria di primo grado, il 69,2% è stato segnato a tal punto da non riuscire a continuare gli studi. Nella ricerca è messo in evidenza che gli studi sulla dispersione formativa segnalano il primo biennio dopo la scuola secondaria di primo grado come quello maggiormente a rischio di abbandono. Successivamente sembra ridursi notevolmente il pericolo di non conseguire una qualifica o un diploma, senza però mai scomparire del tutto

Cosa si intende per dispersione scolastica?

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso che comprende in sé aspetti diversi e che investe l'intero contesto scolastico-formativo. La dispersione non si identifica unicamente con l'abbandono della scuola, ma riunisce in sé un insieme di fenomeni – irregolarità nelle frequenze, ritardi, non ammissione all'anno successivo, ripetenze, interruzioni – che possono sfociare nell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico, e in una conseguente perdita di opportunità di crescita per i giovani e per la società tutta. L'affronto del fenomeno della dispersione scolastica è divenuto una priorità in questi ultimi anni sia a livello europeo a livello nazionale.

I dati recentissimi al livello nazionale sono allarmanti: Dal 2009 al 2016, secondo i dati di Eurydice, il numero di early-leavers italiani, anche essendo in calo, rappresenta ben 15% della popolazione di NEET, giovani inattivi tra cui il 17,7% sono i maschi e il 12% le femmine, ancora superiore alla media europea (Solo la Spagna ha la quota superiore, cca 23%).

<http://www.indire.it/2016/03/25/dispersione-scolastica-in-italia-abbandono-precoce-scende-al-15/>

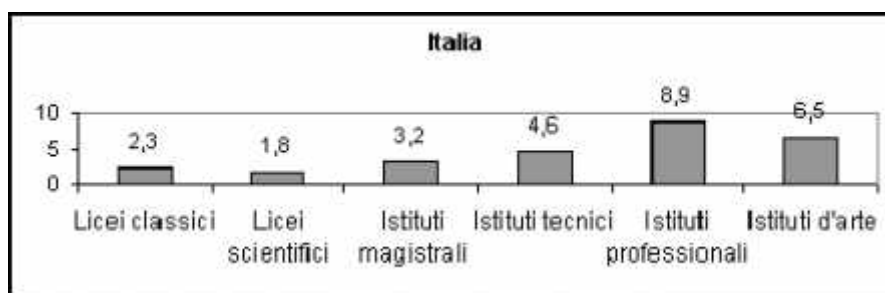
Le motivazioni della dispersione scolastica possono essere diverse:

1. Mancanza di strutture adeguate
2. I ragazzi che provengono da famiglie svantaggiate o con uno scarso livello d'istruzione hanno maggiore probabilità di abbandonare la scuola.
3. Situazioni sociali difficili

Siccome le ricerche mostrano la relazione stretta tra l'ambiente educativo e l'abbandono della scuola e, alla fine, la disponibilità al mercato di lavoro, i **destinatari prioritari** di questo progetto sono i ragazzi che non hanno finito o hanno le difficoltà per finire la scuola superiore con l'obiettivo di creare le strategie e le metodologie per il recupero globale di un giovane fornendogli la fiducia nel sistema educativo, la formazione generale e specifica, orientarlo nella direzione educativa e professionale con l'obiettivo di continuare gli studi o ottenere le competenze relative al mercato di lavoro e all'integrazione sociale complessiva.

Alunni non valutati

Di seguito riportiamo gli ultimi dati disponibili sugli Alunni NON VALUTATI agli scrutini finali per tipo di scuola (Valori percentuali sugli iscritti) in Italia.



Fonte M.I.U.R.-S.A.I.I.T.-UFFICIO STATISTICA-Ufficio 7°

Alunni RIPETENTI PER REGIONE

Tavola 7.2 Scuole e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione
Anno scolastico 2012/2013

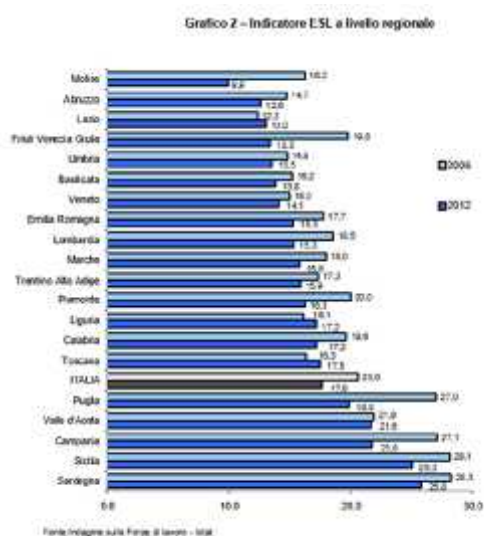
ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Studenti			Ripetenti		
		Valori assoluti	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in totale (a)	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritti
2008/2009	6.009	2.723.562	29,0	94,3	49,0	7,7	5,8
2009/2010	6.046	2.687.096	28,9	94,3	49,0	7,1	5,3
2010/2011	6.076	2.662.951	21,0	92,8	48,9	7,0	5,3
2011/2012	7.058	2.655.134	21,1	93,0	48,8	6,3	4,5
ANNO SCOLASTICO 2012/2013 - PER REGIONE							
Piemonte	415	165.890	21,4	96,0	49,7	5,5	3,8
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	17	5.159	18,5	91,1	50,1	8,4	7,2
Liguria	138	59.464	21,8	94,5	48,4	5,8	4,2
Lombardia	1.012	376.318	21,8	91,4	48,3	6,1	4,5
Trentino-Alto Adige/Sudtiro	116	42.734	19,2	94,8	52,5	6,9	4,9
Bolzano/South	80	21.010	18,2	94,7	52,3	8,0	6,1
Tirol	56	21.734	20,3	94,9	52,6	6,0	2,9
Veneto	478	200.832	21,9	95,1	49,1	5,0	3,6
Friuli-Venezia Giulia	143	46.332	19,8	97,2	48,5	6,2	4,3
Emilia-Romagna	356	173.163	22,1	97,5	48,7	5,5	3,8
Toscana	377	150.058	21,1	98,1	48,6	5,9	4,2
Umbria	103	36.555	28,7	98,9	48,2	4,6	3,5
Molise	186	70.264	21,3	97,5	48,6	4,8	3,1
Lazio	651	347.691	21,1	93,7	48,6	5,2	3,5
Abruzzo	196	59.190	19,9	96,1	48,2	5,5	3,4
Molise	46	15.197	20,0	100,0	48,5	4,6	2,5
Campania	932	329.426	20,6	90,7	48,0	5,5	3,9
Puglia	501	213.691	21,8	96,4	48,7	5,1	3,6
Campania	932	329.426	20,6	90,7	48,0	5,5	3,9
Puglia	501	213.691	21,8	96,4	48,7	5,1	3,6
Basilicata	116	30.537	19,5	98,0	47,7	5,5	3,5
Calabria	321	101.679	19,9	98,3	48,1	4,9	2,9
Sicilia	773	254.350	20,2	93,3	48,4	6,6	4,8
Sardegna	228	74.009	19,5	95,3	48,5	10,7	7,6
Nord ovest	1.582	686.831	21,6	92,2	49,3	5,9	4,3
Nord-est	1.093	463.061	21,5	88,2	49,2	5,7	3,9
Centro	1.317	504.468	21,1	95,9	48,6	5,3	3,7
Sud	2.112	749.720	20,7	95,1	48,2	5,3	3,6
Isole	1.001	328.368	20,0	94,4	48,4	7,5	5,4
ITALIA	7.105	2.652.448	21,0	93,3	48,7	5,8	4,8

Fonte: Istat, 2012-2013.

Per quanto riguarda i dati di Istat che rivelano il numero dei ragazzi ripetenti le classi nelle scuole secondarie di secondo grado, divisi per le regioni, essi affermano la disomogeneità territoriale, individuando i valori delle Isole che rappresentano sempre il contesto di maggiore gravità del fenomeno. Tuttavia, si può affermare che il tradizionale scarto tra l'area del Nord Italia e del Sud Italia è praticamente colmato. In particolare, si può notare che la dispersione scolastica è una triste realtà italiana, però non riservata principalmente per il Sud.

2. Il contesto lombardo

“Le performance peggiori si registrano in Sardegna (36,2%), seguita dalla Sicilia (35,2%) e dalla Campania, con un tasso di dispersione del 31,6%. A livello regionale la situazione è eterogenea il Molise è l'unica Regione ad aver raggiunto il target europeo, con un valore dell'indicatore pari al 9,9%. Il dato importante per l'area dell'intervento è che, anche se Lombardia è, tranne Molise, Lazio e Veneto una delle regioni che segnalano invece le maggiori diminuzioni del tasso della dispersione scolastica (-3,2, -2,7, -2,7, -2,0 punti percentuali) (vedi graf. sotto), questi percentuali sono ancora allarmanti e sfavorevoli per la regione. Anche se anche le altre regioni del Nord Ovest sono tutte sopra la media nazionale, la Lombardia è quella che sfiora appunto il 30%.



Dunque, quasi uno studente su tre in Lombardia non riesce a conseguire il diploma di scuola secondaria di secondo grado. Il 45% di chi possiede solo la licenza media resta senza occupazione. Questi ragazzi finiscono nel bacino dei NEET, ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non hanno un lavoro e neppure si formano per trovarlo. Secondo l'Istat, **sono 2,2 milioni, pari al 23,9% di questa fascia d'età.**"

(cit. <http://www.avvenire.it/Cronaca/Pagine/dispersione-scolastica-lombardia-progetto-caritas.aspx>)

I territori lombardi hanno sempre fatto registrare tassi di dispersione sopra la media, con il record negativo del 1999-2000, quando al termine del quinquennio risultava disperso il 38% degli studenti lombardi nella scuola statale. Va sottolineato che in Lombardia, dove è più forte la presenza di scuole non statali e dove esiste una vera "seconda gamba" rappresentata dal sistema di istruzione e formazione professionale (che raggiunge ormai il 15% del totale degli iscritti al primo anno), sostenuti dallo strumento della dote scuola per il diritto allo studio, è maggiore il numero di studenti che rientra in percorsi formativi esterni alla scuola statale. La media dell'area nord occidentale è del 29,1% con oltre 39 mila studenti dispersi nel corso dell'ultimo quinquennio.

2.1. Un quadro sul territorio di intervento del progetto

Analizzando i più recenti dati forniti dall'ufficio scolastico regionale lombardo sulla regolarità del percorso scolastico nelle scuole statali si evidenzia come su un totale di 239.891 studenti che frequentano i percorsi di scuole secondarie di secondo grado, oltre il 9% sono ripetenti al primo anno e in seguito oltre il 7,5% per i successivi due anni di studio. Oltre a ciò il totale degli alunni in ritardo rispetto all'anno di corso sono il 24,17% e tale valore tende ad aumentare fino al quasi 30% del terzo anno di corso.

	Alunni frequentanti			
	maschi	femmine	totale	di cui stranieri
1° anno	43.463	39.941	83.404	8.262
2° anno	36.156	34.893	71.049	5.270
3° anno	33.342	33.192	66.534	4.079
4° anno	27.963	29.301	57.264	2.590

5° anno	24.687		26.953		51.640		1.667		
Totale	165.611		164.280		329.891		21.868		
Ripetenti									
	maschi			femmine			totale		
	val. ass.	val. %	val. ass.	val. %	val. ass.	val. %	val. ass.	val. %	
1° anno	4.703	10,82	2.975	7,45	7.678	9,21			
2° anno	3.487	9,64	1.969	5,64	5.456	7,68			
3° anno	3.249	9,74	1.809	5,45	5.058	7,60			
4° anno	2.068	7,40	894	3,05	2.962	5,17			
5° anno	802	3,25	342	1,27	1.144	2,22			
Totale	14.309	8,64	7.989	4,86	22.298	6,76			
In ritardo									
	maschi			femmine		totale		di cui stranieri	
	val. ass.	val. %	val. ass.	val. %	val. ass.	val. %	val. ass.	val. %	
1° anno	12.071	27,77	8.086	20,24	20.157	24,17	5.871	71,06	
2° anno	11.016	30,47	7.592	21,76	18.608	26,19	3.840	72,87	
3° anno	11.792	35,37	8.064	24,30	19.856	29,84	3.116	76,39	
4° anno	9.815	35,10	6.513	22,23	16.328	28,51	1.896	73,20	
5° anno	8.052	32,62	5.420	20,11	13.472	26,09	1.206	72,35	
Totale	52.746	31,85	35.675	21,72	88.421	26,80	15.929	72,84	

Questi dati mostrano come il fenomeno della dispersione scolastica, anche in Lombardia, presenti una rilevanza per nulla marginale. Di seguito proseguiamo l'analisi con riferimento alla Provincia di Bergamo.

3. Provincia di Bergamo e Milano

Nella Bergamasca la dispersione scolastica vista nel suo insieme in relazione agli ultimi dati disponibili è del 28% a fronte della media nazionale del 14%: i dati si riferiscono a ragazzi che non arrivano a completare il ciclo obbligatorio di studi, cioè fino ai 16 anni, oppure ripetono il primo anno (raggiungendo comunque l'età indicata dalla legge e poi spariscono), mentre nei casi peggiori interrompono qualsiasi tipo di percorso scolastico dopo la terza media.

Vediamo di seguito i dati nella scuola secondaria di secondo grado divisi per tipologie di scuole, aggiornati al più recente anno disponibile:

Monitoraggio esiti finali - Licei statali

Classi	totale studenti scrutinati		studenti promossi		studenti con giudizio sospeso		studenti non ammessi all'esame		studenti non ammessi alla classe successiva		studenti con valutazione 5 nel comportamento	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
prima	3091		1921	62,15	828	26,79	-----	-----	342	11,06	0	0,00
seconda	2977		1970	66,17	835	28,05	-----	-----	172	5,78	0	0,00
terza	2819		1715	60,84	829	29,41	-----	-----	275	9,76	0	0,00
quarta	2605		1763	67,68	680	26,10	-----	-----	162	6,22	0	0,00

quinta	2287	2245	98,16	-----	-----	30	1,31	12	0,52	0	0,00
TOTALE	13779	9614	69,77	3172	23,02	30	0,22	963	6,99	0	0,00

Monitoraggio esiti finali - Istituti Tecnici statali

Classi	totale studenti scrutinati		studenti promossi		studenti con giudizio sospeso		studenti non ammessi all'esame		studenti non ammessi alla classe successiva		studenti con valutazione 5 nel comportamento	
	n°		n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
prima	2916		1430	49,04	796	27,30	-----	-----	690	23,66	19	0,65
seconda	2349		1259	53,60	747	31,80	-----	-----	343	14,60	7	0,30
terza	2230		1110	49,78	809	36,28	-----	-----	311	13,95	9	0,40
quarta	1926		964	50,05	749	38,89	-----	-----	213	11,06	2	0,10
quinta	1885		1713	90,88	-----	-----	132	7,00	40	2,12	4	0,21
TOTALE	11306		6476	57,28	3101	27,43	132	1,17	1597	14,13	41	0,36

Monitoraggio esiti finali - Istituti Professionali statali

Classi	totale studenti scrutinati		studenti promossi		studenti con giudizio sospeso		studenti non ammessi all'esame		studenti non ammessi alla classe successiva		studenti con valutazione 5 nel comportamento	
	n°		n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
prima	2665		942	35,35	803	30,13	-----	-----	920	34,52	10	0,38
seconda	1795		768	42,79	664	36,99	-----	-----	363	20,22	1	0,06
terza	1593		1366	85,75	-----	-----	146	9,165 1	81	5,08	0	0,00
quarta	1219		617	50,62	441	36,18	-----	-----	161	13,21	0	0,00
quinta	1082		989	91,40	-----	-----	80	7,39	13	1,20	0	0,00
TOTALE	8354		4682	56,05	1908	22,84	226	2,71	1538	18,41	11	0,13

Monitoraggio esiti finali - Licei paritari

Classi	totale studenti scrutinati	studenti promossi		studenti con giudizio sospeso		studenti non ammessi all'esame		studenti non ammessi alla classe successiva		studenti con valutazione 5 nel comportamento	
	n°	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
prima	376	244	64,89	114	30,32	-----	-----	18	4,79	0	0,00
seconda	394	240	60,91	137	34,77	-----	-----	17	4,31	0	0,00
terza	401	247	61,60	125	31,17	-----	-----	29	7,23	0	0,00
quarta	404	278	68,81	119	29,46	-----	-----	7	1,73	0	0,00
quinta	391	380	97,19	-----	-----	8	2,05	3	0,77	0	0,00
TOTALE	1966	1389	70,65	495	25,18	8	0,41	74	3,76	0	0,00

Monitoraggio esiti finali - Istituti Tecnici paritari

Classi	totale studenti scrutinati	studenti promossi		studenti con giudizio sospeso		studenti non ammessi all'esame		studenti non ammessi alla classe successiva		studenti con valutazione 5 nel comportamento	
	n°	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
prima	101	52	51,49	40	39,60	-----	-----	9	8,91	0	0,00
seconda	119	69	57,98	44	36,97	-----	-----	6	5,04	0	0,00
terza	135	78	57,78	44	32,59	-----	-----	13	9,63	0	0,00
quarta	145	71	48,97	63	43,45	-----	-----	11	7,59	0	0,00
quinta	207	179	86,47	-----	-----	21	10,14	7	3,38	0	0,00
TOTALE	707	449	63,51	191	27,02	21	2,97	46	6,51	0	0,00

Monitoraggio esiti finali - Istituti Professionali paritari

Classi	totale studenti scrutinati	studenti promossi		studenti con giudizio sospeso		studenti non ammessi all'esame		studenti non ammessi alla classe successiva		studenti con valutazione 5 nel comportamento	
	n°	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
prima	90	49	54,44	32	35,56	-----	-----	9	10,00	0	0,00
seconda	92	41	44,57	42	45,65	-----	-----	9	9,78	0	0,00

terza	69	62	89,86	-----	-----	0	0	7	10,14	0	0,00
quarta	66	36	54,55	27	40,91	-----	-----	3	4,55	0	0,00
quinta	67	66	98,51	-----	-----	1	1,49	0	0,00	0	0,00
TOTALE	384	254	66,15	101	26,30	1	0,26	28	7,29	0	0,00

I dati evidenziano come il fenomeno della dispersione scolastica nella bergamasca presenti una complessità e una incidenza di tutto rilievo andando ad interessare gli allievi in un periodo di vita particolarmente sensibile come quello che si caratterizza nei primi tre anni del percorso scolastico.

Anche nella provincia di Milano valgono i dati ufficiali del Miur sulla situazione di fatto delle scuole statali italiane: confermano una pesante dispersione di studenti nel percorso della scuola secondaria superiore. Non si tratta di studenti in ritardo scolastico per ripetenze, ma di veri e propri abbandoni lungo il percorso quinquennale. Al termine dell'ultimo quinquennio mancavano all'appello 190 mila ragazzi dei 616.600 iscritti al primo anno, pari al 30,81%. Nei licei la dispersione tende ad aumentare, sia al classico sia allo scientifico, dove si è registrato rispettivamente un tasso di dispersione del 19,28% al classico (l'anno prima era stato del 17,81%) e del 21,97% allo scientifico (l'anno precedente era stato del 21,05%). Negli istituti professionali dove la dispersione da sempre resta più alta che in altre tipologie di istituto, quest'anno è stata del 44,40%, ma c'è da dire che cinque anni fa era ancora di sei punti sopra (50,57%), poi scesi lentamente al ritmo di 1,5 punti all'anno.

Anche i tecnici, lentamente, stanno riducendo la dispersione, anno dopo anno: nel 2009-10 è stata del 30,65%, ma inferiore a quella dei due anni precedenti rispettivamente di un punto e di due punti in percentuale.

4. Il contesto di Fondazione Ikaros

Fondazione Ikaros nasce da un'esperienza nel campo della Formazione Professionale che affonda le sue radici nella provincia di Bergamo fin dal 1972 e opera, ad oggi, su svariate sedi per un totale di oltre 15.000 m² (Grumello del Monte, Bergamo, Calcio, Buccinasco), con la consapevolezza che ogni processo educativo deve coinvolgere lo studente nella sua totalità, puntando alla valorizzazione della risorsa umana. Fra i propri ambiti di attività (Formazione Continua, Permanente e Superiore; Orientamento e servizio al lavoro; Progetti di ricerca e sviluppo) Ikaros è impegnata nell'area Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione (D.D.I.F.), ossia Corsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al conseguimento della Qualifica Professionale riconosciuta a livello europeo, secondo diversi indirizzi tra cui, nell'attuale anno formativo:

- ✓ Operatore Servizi Amministrativi di Impresa
- ✓ Operatore Informatico Gestionale
- ✓ Acconciatore
- ✓ Installatore/Manutentore di Impianti Elettrici Civili e Industriali
- ✓ Operatore elettrico/elettronico
- ✓ Estetista
- ✓ Aiuto cuoco

- ✓ Operatore Logistico
- ✓ Operatore Meccanico
- ✓ Operatore Grafico
- ✓ Operatore Agricolo

Oltre ad assicurare l'acquisizione di competenze basilari adeguate all'assolvimento dell'obbligo scolastico, i corsi prevedono l'introduzione al mondo del lavoro a partire dal 2° anno, tramite la realizzazione di stage in aziende qualificate del territorio e lo svolgimento di attività laboratoriali per una formazione professionale attiva. Alla conclusione del percorso triennale viene offerta la possibilità di proseguire l'iter formativo con l'iscrizione al 4° anno finalizzato al conseguimento del Diploma Professionale di Tecnico riconosciuto a livello nazionale.

Inoltre, come previsto dalle nuove modifiche normative, verrà presto offerta la possibilità di frequentare un 5° anno propedeutico all'iscrizione universitaria.

Il presente progetto intende dare una continuazione delle attività a scopo sociale iniziale con i precedenti progetti di Servizio Civile, consolidando la presenza di volontari nelle sedi ed inserirli efficacemente in azioni di supporto al successo formativo e di lotta alla dispersione scolastica.

Fondazione Ikaros accoglie, quest'anno, circa 1550 studenti iscritti. Dei nuovi iscritti al primo anno circa il 18%, hanno già ripetuto due volte il primo anno in altre scuole. Al secondo anno il 14% hanno un ritardo di due anni sulla frequenza. I dati raccolti mostrano che diversi ragazzi arrivano al CFP con alcune bocciature alle spalle, quindi con un solo anno mancante ad assolvere l'obbligo formativo. Si è osservato che una significativa percentuale di questi, pur avendo la possibilità di frequentare con successo il secondo e il terzo anno per raggiungere una qualifica, abbandona il corso di studi una volta assolto l'obbligo. Evidentemente bisogna pensare a metodi e strumenti per accompagnare i ragazzi lungo l'esperienza scolastica e, a monte, evitare che questi ragazzi ritardino l'ingresso al CFP, che risulta essere il percorso a loro più idoneo. Per questa ragione Ikaros:

- realizza circa 65 interventi di orientamento presso le scuole medie inferiori locali ogni anno, coinvolgendo circa 400 ragazzi
- offre ai giovani percorsi di accompagnamento e orientamento personalizzati per i giovani a rischio di abbandono (50% degli iscritti)
- garantisce circa 3800 ore di tutoraggio su ogni sede

I dati mostrano inoltre che il oltre il 50% dei ragazzi che si iscrivono al primo anno, nonostante abbiano la possibilità di continuare, raggiungendo la qualifica del IV o V anno, interrompono il percorso. E' dunque necessario pensare a metodi e strumenti, in primo luogo, per sostenere i giovani durante l'esperienza scolastica, accompagnandoli lungo percorsi di alternanza per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro (stage e tirocini); in secondo luogo, per orientare e accompagnare i giovani in uscita al termine del percorso.

Rispetto a questa esigenza, Ikaros organizza oltre 100 stage in azienda (circa 80 aziende per sede) ogni anno e supporta i ragazzi uscenti al termine del III anno (circa il 50%) accompagnandoli attraverso momenti di orientamento anche individuale, nell'inserimento nel mondo del lavoro. Il restante 50% continua e si iscrive al IV anno, al termine del quale si ripropone la scelta ed il relativo accompagnamento. Solo una parte di alunni decide di proseguire il percorso con il conseguimento del diploma.

La proiezione del tasso di crescita di iscritti in questi ultimi anni evidenzia un crescente fabbisogno scolastico formativo e, dunque, di pari passo, l'aumento della richiesta di interventi di orientamento in entrata e in uscita, di percorsi di accompagnamento e di tutoraggio personale:

5. Destinatari e beneficiari indiretti

A fronte dei dati indicati, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica si evidenzia la necessità di supportare mediante azioni specifiche di accompagnamento e orientamento i seguenti target group:

1. giovani iscritti alle classi I°, II°, III°, IV°, V° del Centro di Formazione Ikaros, a rischio abbandono, ovvero coloro per i quali è stato segnalato un alto numero di assenze, di ritardi ingiustificati, di uscite anticipate, un basso rendimento scolastico; con particolare attenzione a coloro i quali provengono da scuole diverse a seguito di una bocciatura.
2. giovani iscritti al III° e ultimo anno delle scuole medie inferiori
3. giovani iscritti al III° IV°, V° anno del Centro di Formazione Ikaros che richiedono azioni specifiche di orientamento e di accompagnamento nel mondo del lavoro

Sedi di attuazione di progetto:

1. Grumello del Monte – O.L.P. Nobili Luca
2. Calcio - O.L.P. Rosaria Luciani
3. Buccinasco - O.L.P. Aurora Cedri

Beneficiari indiretti:

1. le famiglie dei ragazzi a rischio di abbandono scolastico
2. le famiglie delle comunità locali
3. il mondo imprenditoriale
4. la comunità giovanile
5. gli enti formativi e scolastici del territorio ed extraterritoriali
6. la cittadinanza in generale
7. gli enti pubblici locali

7) *Obiettivi del progetto:*

A fronte dell'emergente fabbisogno in ambito educativo riscontrato negli ultimi anni, il progetto mira a circoscrivere il fenomeno della dispersione scolastica, approfondendo e favorendo il rapporto fra giovani, scuola e lavoro. "La persona è una: intelligenza, affettività, azione", riporta il documento di presentazione della scuola. E ancora: "non c'è percorso educativo che, da qualunque elemento parta, non si rivolga alla persona nella sua totalità".

Il presente progetto intende concentrarsi sui ragazzi minorenni iscritti con il grande rischio di abbandonare la scuola per la ragione dei voti scarsi, l'assenza alle lezioni in modo di rischiare di diventare NEET. Perciò, il progetto nasce con la finalità di promuovere un recupero globale della persona attraverso azioni che si differenziano in base alla situazione e al bisogno specifico del territorio d'intervento in generale e del singolo giovane in particolare.

A fronte dell'emergente fabbisogno in ambito educativo riscontrato negli ultimi anni nel territorio lombardo, il progetto mira a circoscrivere il fenomeno della dispersione scolastica favorendo il rapporto fra giovani, scuola e lavoro.

Fabbisogni	Obiettivi
Scarso sostegno della scuola e la società alle necessità dei minori in disagio	Sviluppare un'ottica organizzativa e professionale orientata alla sinergia dell'operare in rete: il singolo giovane, la scuola e la famiglia; sistema di monitoraggio per la valutazione dei servizi, miglioramento della qualità della rete dei servizi d'intervento;
Emarginazione sociale delle persone al rischio di drop-out o già diventati early leavers	Progettazione di attività per il recupero personale della persona Progettazione di attività per il recupero scolastico, educativo e sociale della persona
Difficoltà delle famiglie a gestire in autonomia la presenza di persone affette da disagio	Miglioramento della coordinazione tra scuola e i familiari per aiutare la famiglia di affrontare i problemi del giovane con meno possibili difficoltà

La richiesta di volontari del Servizio Civile Nazionale nasce dunque dal desiderio della Fondazione Ikaros di supportare i ragazzi durante la loro esperienza scolastica, aiutarli di affrontare il rischio di abbandono scolastico, accompagnandoli verso il recupero di un'immagine positiva di sé stessi e del mondo della scuola, attraverso il rafforzamento e lo sviluppo di azioni di accompagnamento e di orientamento non solo all'inizio e alla fine del percorso di studi, ma lungo tutto l'arco dell'esperienza scolastica. L'obiettivo con l'impatto long-term è mostrare ai ragazzi che la scuola non è solo istituzione dell'educazione professionale, ma anche un posto della loro educazione e orientamento personale e il posto dello supporto giovanile.

A partire dai bisogni più importanti, dal recupero scolastico e sociale di un giovane individuo che rischia a diventare NEET sia sul malgrado o in modo volontario, nell'ambito del progetto si propongono i **seguenti obiettivi generali**:

- Prevenire la dispersione scolastica
- Recuperare la fiducia nel sistema scolastico
- Aumentare l'impegno degli studenti a scuole
- Prevenire la devianza sociale dei minori
- Orientamento scolastico e professionale dell'individuo
- Includere la famiglia come l'attore con il ruolo di supporto e comunicazione
- Facilitare all'adolescente il percorso scolastico

Obiettivi specifici di progetto sono:

- aumentare il numero di interventi di orientamento presso scuole medie in un anno di almeno 22 interventi
- aumentare il numero di ragazzi che frequentano il terzo anno delle medie inferiori e sono coinvolti nelle attività di orientamento di almeno 145 unità
- aumentare il numero di ore di tutoraggio e accompagnamento ai giovani a rischio abbandono di almeno 270 ore per sede di progetto

Azione 8													
Azione 9													
Azione 10													

Di seguito riportiamo la descrizione dettagliata delle attività :

Fase 1: Accoglienza dei volontari e inserimento nella struttura organizzata della fondazione

- accoglienza e assegnazione alle sedi di riferimento
- accompagnamento presso le sedi di riferimento e visita della struttura
- presentazione dello staff di struttura
- colloquio con gli operatori di riferimento per lo svolgimento delle attività

Fase 2: Formazione generale dei volontari

- Definizione calendario del percorso di formazione generale per i volontari;
- Coordinamento operativo dei docenti
- Definizione indicatori di valutazione e strumenti di verifica dell'apprendimento
- Preparazione del materiale didattico
- Svolgimento delle lezioni frontali di formazione generale;
- Verifica e valutazione dell'apprendimento

Fase 3: Formazione specifica dei volontari

- Definizione calendario dei moduli di formazione specifica;
- Coordinamento operativo dei docenti
- Definizione indicatori di valutazione e strumenti di verifica dell'apprendimento
- Preparazione del materiale didattico
- Lezioni frontali e dinamiche
- Lezioni tecniche di laboratorio;
- Ripresa e approfondimento delle attività svolte in affiancamento
- Verifica e valutazione dell'apprendimento

Fase 4: Affiancamento dei volontari agli operatori responsabili delle attività di riferimento

- Affiancamento al volontario degli operatori di riferimento nelle attività assegnate
- Programmazione momenti di confronto e valutazione
- Monitoraggio e valutazione dell'esperienza di affiancamento

Fase 5: Transizione graduale verso una presa in carico autonoma delle attività da parte dei volontari

- programmazione dettagliata delle attività annuali di ciascun volontario
- identificazione degli obiettivi operativi, delle responsabilità e degli specifici riporti
- condivisione del programma annuale
- accompagnamento graduale del volontario alla presa in carico delle mansioni e delle attività assegnate
- Realizzazione autonoma delle attività

- Programmazione momenti di confronto e valutazione dello svolgimento delle attività

Fase 6: Potenziamento e intensificazione delle attività di tutoraggio extra-aula

- accoglienza quotidiana e supervisione del minore all'ingresso della scuola, nei momenti ludico-sportivi, di intervallo tra le lezioni, di uscita, nei momenti di trasporto;
- supervisione e monitoraggio alla frequenza scolastica del minore, ai ritardi, verifica della documentazione per l'uscita anticipata,
- supervisione e monitoraggio strumenti scolastici del minore: diario, libretto scolastico, orari di ricevimento, consegna documenti di verifica;
- attività di *recall* alla famiglia del minore per eventuali segnalazioni
- compilazione del dossier personale del minore
- compilazione delle schede mensili di monitoraggio per l'aggiornamento del dossier personale
- gestione dei dossier personali dei minori
- intensificazione colloqui docenti/genitori
- programmazione e gestione agenda colloqui genitori/docenti;

Fase 7: Sviluppo delle attività di sostegno allo studio pomeridiano e potenziamento dello staff dedicato alle attività di laboratorio

Sviluppo attività di accompagnamento allo studio pomeridiano:

- affiancamento al minore durante la realizzazione dei compiti e lo studio pomeridiano
- organizzazione attività ludico-sportive, creative o ri-creative al termine dello studio

Potenziamento dello staff dedicato alle attività di laboratorio:

- assistenza tecnica e vigilanza durante tutti i laboratori della scuola;
- monitoraggio strumenti scolastici: diario, libretto scolastico, orari di ricevimento;

Fase 8: potenziamento attività di orientamento in uscita e attività di tutoraggio durante esperienze di alternanza scuola lavoro (stage in impresa)

- Effettuare analisi delle tipologie del bisogno delle aziende (Attività di ricerca, *recall*, *data entry*, ecc)
- Promuovere e favorire l'organizzazione degli incontri tra le figure specializzate e gli studenti
- Accompagnamento del minore in azienda
- Tutoraggio e gestione della documentazione relativa (registro presenze, malattia, schede di monitoraggio, valutazioni in itinere)
- Cura e sviluppo del rapporto con le aziende

Fase 9: potenziamento attività di orientamento alle scuole medie

- supporto tecnico ai formatori impegnati nell'orientamento alle scuole medie,
- coordinamento e gestione della strumentazione tecnologica necessaria
- preparazione materiale orientativo di riferimento
- raccolta manifestazioni d'interesse (*data entry*, front office, call center, reception)
- intensificazione colloqui di orientamento con i minori
- accoglienza e coordinamento agenda colloqui di orientamento

- manutenzione e aggiornamento contenuti sito web
- potenziamento azione di orientamento Open Day: organizzazione, assistenza tecnica, accoglienza agli studenti ospiti, reception, distribuzione materiale orientativo

Fase 10: Monitoraggio trimestrale della attività progettuali

- definizione programma dettagliato e strumenti di monitoraggio
- realizzazione report di monitoraggio
- partecipazione attiva ai momenti di confronto e valutazione con l'O.L.P. e con gli operatori di riferimento

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Azione	Attività	Professionalità impegnate
Azione 1	Accoglienza dei volontari e inserimento nella struttura organizzativa	1 direttore per sede di progetto 1 OLP per sede di progetto 1 docente per sede di progetto
Azione 2	Formazione generale dei volontari	1 docente formatore
Azione 3	Formazione specifica dei volontari	1 docente formatore per ogni sede di progetto
Azione 4	Affiancamento dei volontari agli operatori responsabili delle attività di riferimento	1 direttore per sede di progetto 1 OLP per sede di progetto 1 docente per sede di progetto
Azione 5	Transizione graduale verso una presa in carico autonoma delle attività	1 OLP per sede di progetto 1 docente per sede di progetto
Azione 6	Potenziamento e intensificazione della attività di tutoraggio extra-aula	1 segretaria per sede di progetto 1 OLP per sede di progetto 1 responsabile delle aree comuni per sede di progetto
Azione 7	Sviluppo delle attività di sostegno allo studio pomeridiano e potenziamento dello staff dedicato alle attività di laboratorio	1 responsabile di laboratorio per ogni sede di progetto 1 segretaria per sede di progetto 1 docente per sede di progetto 1 OLP per sede di progetto
Azione 8	Potenziamento attività di alternanza scuola lavoro: stage in impresa	2 docenti per sede di progetto 1 OLP per sede di progetto

Azione 9	Potenziamento attività di orientamento alle scuole medie	1 responsabile orientamento per ogni sede di progetto 1 docente per sede di progetto 1 OLP per sede di progetto
Azione 10	Monitoraggio delle attività progettuali	1 monitoratore 1 segreteria per ogni sede di progetto 1 OLP per sede di progetto

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Fase 1: Accoglienza dei volontari e inserimento nella struttura organizzata della fondazione

- presentazione documentazione da parte del volontario
- partecipazione alla visita della struttura
- ascolto e osservazione attiva
- partecipazione al colloquio con gli operatori di riferimento

Fase 2: Formazione generale dei volontari

- Ricezione e agendarizzazione del calendario degli incontri di formazione generale;
- Obbligo di frequenza;
- Partecipazione attiva e intelligente alle lezioni frontali e alla formazione pratica;
- Acquisizione dei contenuti della formazione

Fase 3: Formazione specifica dei volontari

- Ricezione e agendarizzazione del calendario degli incontri di formazione specifica;
- Obbligo di frequenza;
- Partecipazione attiva e intelligente alle lezioni frontali e alla formazione laboratoriale;
- Condivisione dell'esperienza di affiancamento
- Acquisizione dinamica dei contenuti della formazione.

Fase 4: Affiancamento dei volontari agli operatori responsabili delle attività di riferimento

- Acquisizione delle nozioni iniziali impartite dal personale competente in merito allo svolgimento dell'attività
- Approfondimento progressivo delle nozioni tecniche acquisite nei vari ambiti attraverso l'affiancamento con operatori esperti
- Condivisione dell'esperienza di affiancamento durante i momenti di valutazione e monitoraggio
- Obbligo di frequenza

Fase 5: Transizione graduale verso una presa in carico autonoma delle attività da parte dei volontari

- Acquisizione e presa coscienza delle responsabilità;
- Acquisizione delle modalità organizzative delle singole attività, delle persone di riferimento, dell'utenza nonché degli obiettivi relativi alle singole attività.

- Svolgimento dell'attività in autonomia, riportando ad un responsabile

Fase 6: Attività di supporto al tutoraggio extra-aula:

- gestione dossier relativi agli studenti iscritti (archiviazione, distribuzione ai docenti su richiesta per aggiornamento);
- accoglienza del minore all'ingresso della scuola, supervisione e osservazione del minore nei momenti di intervallo ludico-sportivi, uscite, momenti di trasporto;
- gestione agenda colloqui genitori/docenti;
- supporto alle attività inerenti la consegna pagelle;
- monitoraggio alla frequenza scolastica, ai ritardi, verifica documentazione per l'uscita,
- attività di recall alle famiglie degli studenti su indicazione del docente

Fase 7: Attività di supporto alle attività pomeridiane di aiuto allo studio e alle attività di laboratorio

- assistenza tecnica e supervisione del minore
- monitoraggio strumenti scolastici: diario, libretto scolastico, orari di ricevimento;
- organizzazione attività ludico-sportive, creative o ri-creative al termine dello studio
- affiancamento al minore dall'uscita da scuola fino al momento di rientro presso la famiglia di origine;

Fase 8: potenziamento delle attività di alternanza scuola lavoro: stage in impresa

- supporto all'analisi delle tipologie del bisogno aziendale: *recall*, *data entry*, ecc
- accompagnamento del minore durante i trasporti
- tutoraggio e gestione della documentazione relativa (registro presenze, malattia, schede di monitoraggio, valutazioni in itinere)
- cura del rapporto con le aziende: *recall*, segreteria, ecc
- organizzazione incontri di orientamento alla formazione e al lavoro per gli studenti delle classi terze

Fase 9: potenziamento attività di orientamento alle scuole medie

- supporto tecnico ai formatori impegnati nell'orientamento alle scuole medie,
- coordinamento e gestione della strumentazione tecnologica necessaria
- supporto nella preparazione del materiale orientativo di riferimento
- raccolta manifestazioni d'interesse (*data entry*, front office, call center, reception)
- accoglienza e coordinamento agenda colloqui di orientamento
- manutenzione e aggiornamento contenuti sito web
- potenziamento azione di orientamento *Open Day*: organizzazione, assistenza tecnica, accoglienza agli studenti ospiti, reception, distribuzione materiale orientativo

Fase 10: Monitoraggio trimestrale della attività progettuali

- partecipazione attiva ai momenti di confronto e valutazione con l'O.L.P. e con gli operatori di riferimento

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 10
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 10
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1400 ore annue -
12 ore settimanali obbligatorie
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* 5
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari, oltre la piena disponibilità all'inserimento nelle normali attività, viene richiesta:

1. Flessibilità oraria:

- la disponibilità al servizio in orari e turni diversi da quelli consueti, saltuari e concordati, in occasione di particolari attività ed eventi organizzati dall'associazione/ente e dai partner;
- la compilazione di un diario di bordo personale;
- la partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio relativi all'attuazione del progetto;
- la partecipazione ad eventuali attività formative organizzate dai soggetti partner del progetto;
- la partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e del volontariato (conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari)

2. Disponibilità a spostamenti sul territorio locale per visite di verifica presso le aziende ove i ragazzi svolgono lo *stage* (nel caso, il mezzo di trasporto viene fornito dall'azienda) o altre specifiche azioni didattiche di tutoraggio;

3. Capacità di ascolto e relazione interpersonale, comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'utenza di riferimento; un'ottima conoscenza delle relazioni umane, saper gestire gesti, parole, atti anche in situazioni particolari.

4. Rispetto delle norme che regolano il lavoro dell'Ente ospitante e dei relativi partners

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Si realizzerà una rete di disseminazione del progetto SCN che include le attività finalizzate alla promozione, informazione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale. La relazione con la comunità locale e la sensibilizzazione del servizio civile nazionale sarà organizzato tramite le attività previste prima, durante e dopo l'implementazione del progetto. In particolare, l'accento sarà alla promozione del progetto prima di implementazione e una volta quando il progetto finisce. Per avvicinare le attività al pubblico, in particolar caso alla comunità bergamasca, è considerata l'incisività della comunicazione al fine del reclutamento di aspiranti volontari, una figura specializzata in comunicazione, già impiegata nella fondazione, dedicherà nei mesi precedenti alla selezione del volontariato circa 30 ore della sua attività per organizzare la pubblicazione del progetto mediante gli strumenti informativi.

In particolare, il progetto aspira di includere i giovani in questa parte disseminativa del progetto, sia come gli emittenti sia i riceventi del messaggio.

Tramite le attività promozionali previste, il progetto aspira di:

- Sensibilizzare il pubblico locale del Servizio civile nazionale, soprattutto i giovani
- Promuovere le attività previste con *DROP IN - Prevenzione contro la dispersione scolastica*
- Motivare i giovani di far parte del volontariato SCN, sia in questo progetto o in un altro

1. Promozione e sensibilizzazione del SCN prima di inizio di progetto:

- promuovere il progetto ai network sociali
- creare lo slogan interessante per avvicinarsi alla comunità locale, in particolare alla cittadinanza giovanile
- brochure e locandine
- mailing mirate ai giovani
- predisposizione e aggiornamento pagina web dedicata sul sito web dell'ente

A questi strumenti di comunicazione ordinaria, si aggiungeranno, inoltre, mezzi di comunicazione ad hoc, come per esempio:

- accoglienza permanente in orari di apertura per i giovani che chiedono informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica;
- affissione di volantini presso luoghi maggiormente frequentati da un pubblico giovanile come le scuole, gli oratori e le università;
- depliant sul servizio civile a disposizione presso la sede

2. La promozione delle attività del progetto durante la durata del progetto:

- predisposizione e aggiornamento pagina web dedicata sul sito web dell'ente
- aggiornamento delle attività sui network sociali

3. Promozione delle attività del progetto dopo l'implementazione dello stesso:

- pubblicare i risultati del monitoraggio e la valutazione al sito web, paragonarli con gli obiettivi previsti all'inizio
- condividere l'esperienza dei ragazzi volontari

Open day – l'accoglienza dei ragazzi interessati di essere volontari nel SCN, condividere l'esperienza dei volontari scorsi

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Colloquio personale presso l'ente
Verrà utilizzata la scheda di valutazione in allegato

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il piano prevede:

- la realizzazione di due Report di monitoraggio dell'andamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi: un report intermedio e un report finale
- La compilazione di un questionario da parte dell'O.L.P.
- La compilazione di un questionario da parte del volontario
- Incontro settimanale di valutazione Stato Avanzamento Lavori e Programmazione settimanale delle attività. Partecipano: il Volontario, O.L.P., operatori di riferimento responsabili delle attività in atto. In questa sede possono essere stabilite opportune modifiche e adeguamenti al piano di Attività
- Incontro mensile tra volontari e OLP per confronto e condivisione di difficoltà, problematiche, e verifica dei risultati raggiunti.

Indicatori di qualità per il monitoraggio delle attività progettuali:

- Raggiungimento degli obiettivi di Fase
- Numero interventi di orientamento in entrata
- Numero utenti coinvolti nelle attività di orientamento
- Numero di imprese coinvolte nelle attività di stage
- Numero di ore di accompagnamento e tutoraggio
- Numero di ore di orientamento in uscita
- Numero operatori coinvolti nelle attività/servizi
- Livello di gradimento degli operatori coinvolti
- Livello di gradimento degli utenti del servizio

Indicatori per la valutazione delle azioni rivolte ai Volontari

- Raggiungimento degli obiettivi di Fase
- Attività realizzate
- Livello di gradimento
- Acquisizione competenze generali e loro applicazione (cfr.programma formazione)
- Acquisizione competenze specifiche e loro applicazione (cfr.programma formazione)

- Strumenti di valutazione: interviste, questionari di gradimento, test di valutazione, osservazione, analisi dei dati.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati dovranno possedere un diploma di scuola media.
Sono richieste inoltre competenze minime rispetto a:

- capacità comunicative e relazionali;
- conoscenze informatiche di base;
- motivazione verso la valorizzazione del territorio.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Stima delle risorse aggiuntive destinate da Fondazione Ikaros per la realizzazione del progetto: Euro 13.000

- Operatori esperti e coordinamento operativo: 8.500 Euro
- Materiali vari (materiale promozionale e orientativo): 1.500 Euro
- Materiale di segreteria e materiale didattico per la formazione generale e specifica: Euro 900
- Rimborso spese occasionale: Euro 2.100

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

1. Amber Srl (ente profit): la Società metterà a disposizione le proprie competenze per lo svolgimento delle seguenti attività:

- consulenza nella predisposizione della progettazione esecutiva del piano di monitoraggio di progetto;
- consulenza in ambito formativo per coadiuvare la predisposizione della progettazione esecutiva del piano di formazione specifica dei volontari.

2. Et Labora Soc. Coop. Soc. (ente no profit): la Società si occuperà di fornire supporto specialistico nella gestione di situazioni critiche e conflittuali con ragazzi a rischio abbandono scolastico.
La società si impegna inoltre a:

- certificare e riconoscere le competenze acquisite dai volontari durante la realizzazione del progetto.

Si vedano gli accordi in allegato.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- 3 aule formative
- Materiale promozionale e orientativo
- 10 postazioni informatiche
- 10 scrivanie
- Materiale didattico per la formazione generale e specifica dei volontari
- Materiale di segreteria
- Telefono/fax

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

no

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

E' previsto la certificazione e il riconoscimento delle competenze e acquisibili durante l'espletamento del servizio e valide ai fini del curriculum vitae. Cfr. Accordo allegato con Et Labora Soc. Coop. Soc. (ente no profit).

Competenze specifiche acquisibili (di livello base e medio) con la partecipazione alla realizzazione del progetto in due macroaree: area delle competenze trasversali e area delle competenze tecnico professionali.

Area competenze trasversali:

- Capacità relazionali: capacità di ascolto e comunicazione, capacità di motivare, capacità di gestione del consenso e gestione dei piccoli conflitti, capacità di negoziazione in situazioni di media complessità;
- Capacità di pianificazione e di lavoro per progetti e obiettivi (livello medio)
- Capacità di prevenire situazioni critiche, di operare prospetticamente, di individuare e attivare opportunità;
- Capacità organizzative nella gestione di eventi ed incontri, nonché delle attività scolastiche ordinarie.

Area competenze tecnico professionali:

- effettuare attività di affiancamento corsisti
- effettuare la predisposizione di materiali e supporti d'aula
- Utilizzare applicazioni didattiche informatiche e audiovisive
- Utilizzare software creazione di presentazioni multimediali (PowerPoint o analoghi), software elaborazione testi (Word o analoghi), software posta elettronica (Outlook o analoghi)
- Utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio
- effettuare l'organizzazione e l'affiancamento di stage e tirocini

- Utilizzare strumenti di accompagnamento formativo all'attività di stage
- Applicare Metodologie di orientamento, Elementi di contrattualistica del lavoro, Elementi di pedagogia, Normativa sui tirocini formativi
- Applicare tecniche base di monitoraggio delle attività
- realizzare interventi di animazione sociale (Elementi di pedagogia, di pedagogia interculturale, Elementi di psicologia, Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Tecniche di animazione e educative)
- Applicare metodi di gestione di luoghi di aggregazione e di prevenzione del disagio giovanile
- Applicare tecniche di animazione in ambito socio-educativo e tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo
- Applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor e tecniche del lavoro di rete.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sede di Fondazione Ikaros di Grumello del Monte, Via San Siro, 40, 24064 Grumello del Monte (BG)

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatore accreditato dell'ente.
Durante la formazione potranno essere invitate a parlare altre persone in qualità di esperti e/o testimoni, sempre in presenza anche del formatore accreditato.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Obiettivo primario del ciclo formativo è quello di fornire una serie di nozioni teoriche e strumenti pratici affinché i volontari di SCN possano essere introdotti al mondo del lavoro in modo più consapevole.
La metodologia utilizzata offre al volontario strumenti flessibili e personalizzati di apprendimento, basati sull'action learning. Le lezioni teoriche saranno supportate dall'utilizzo di dispense sintetiche sull'argomento fornite durante l'attività d'aula.
Inoltre saranno proposte, oltre alla lezione frontale, metodologie didattiche più innovative (ex. Giochi di ruolo, test, discussioni aperte) che garantiscano momenti di confronto e apprendimento dinamico.

Qui di seguito si indica la ripartizione delle metodologie didattiche previste:

Metodologia	Ore
-------------	-----

Lezioni frontali	20
Dinamiche non formali	21

33) *Contenuti della formazione:*

Riportiamo nella tabella di seguito i moduli previsti per la formazione generale:

Modulo	Argomento	Totale ore
Modulo 01	L'identità del gruppo in Formazione e patto formativo	4
Modulo 02	Dall'obiezione di coscienza al SCN	4
Modulo 03	Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta	3
Modulo 04	La normativa vigente e la Carta di impegno etico	4
Modulo 05	La formazione civica	4
Modulo 06	Le forme di cittadinanza	3
Modulo 07	La protezione civile	3
Modulo 08	La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	2
Modulo 09	Presentazione di Fondazione Ikaros	2
Modulo 10	Il lavoro per progetti	3
Modulo 11	L'organizzazione del Servizio civile e le sue figure	3
Modulo 12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile	3
Modulo 13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	3
	Totale	41

Qui di seguito sono riportati i contenuti di dettaglio dei singoli moduli:

Modulo 01 - L'identità del gruppo in Formazione e patto formativo

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli.

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Modulo 02 - Dall'obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e

lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 03 - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Modulo 04 - La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Modulo 05 - La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica".

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 06 - Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di *formazione civica* prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, *l'obiezione di coscienza*, il *servizio civile nazionale*, *l'impegno politico e sociale*, la *democrazia partecipata*, le *azioni nonviolente*, *l'educazione alla pace*, la *partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum*, i *bilanci partecipati*, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la *logica progettuale*, un percorso di azione.

Modulo 07 - La protezione civile

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della *tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio*, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la *logica del progetto*, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l'intervento *in emergenza* e la *ricostruzione* post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Modulo 08 - La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva* che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque illustrata ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

Modulo 09 - Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Modulo 10 - Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 11 - L'organizzazione del Servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 12 - Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Modulo 13 - Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

34) *Durata:*

41 ore
Le ore verranno svolte nella modalità 80%-20%.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Volontari sede di Grumello del Monte: Sede di Fondazione Ikaros di Grumello del Monte, Via San Siro, 40; 24064 Grumello del Monte (Bg)

Volontari sede di Calcio: Sede di Fondazione Ikaros di Calcio, Via Avis Aido Scn, 24054 Calcio (Bg)

Volontari sede di Buccinasco: Sede di Fondazione Ikaros di Buccinasco, Via don Giovanni Minzoni 8, 20090 Buccinasco (MI)

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'ente, con realizzazione della formazione suddivisa per singola sede di progetto.
Durante la formazione potranno essere invitate a parlare altre persone in qualità di esperti e/o testimoni.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Rosaria Luciani Nata a Rieti (RI) il 29/10/1981.
Luca Nobili Nato a Giussano (MB) il giorno 19/04/1983
Aurora Cedri Nato/a Genova (GE) il giorno 30/12/1988

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

✓ **Rosaria Luciani**

Dal 2008 insegna materie economiche ed attività di supporto alla didattica, svolge l'attività di tutor e orientatore; è coordinatore in classe dal 2009; ha insegnato fino ad oggi a corsi DDIF (obbligo formativo) del Centro di Formazione e in altre tipologie di scuole. Ha competenze specifiche nell'ambito dello sviluppo della relazione educativa con allievi adolescenti, dei relativi strumenti di monitoraggio (scheda personale, dossier individuale..), della prevenzione di comportamenti a rischio per gli allievi della formazione professionale, delle metodologie formative avanzate, della gestione del lavoro di gruppo. Nel suo ruolo svolge attività di orientamento e accoglienza, gestione e organizzazione del lavoro nel rispetto delle principali normative in materia di sicurezza

✓ **Luca Nobili**

Dal 2009 insegna presso Fondazione Ikaros svolgendo anche l'attività di tutor e orientatore; è Direttore dall'anno 2010 dei corsi DDIF (obbligo formativo) del

Centro di Formazione di Grumello del Monte. Ha competenze specifiche nell'ambito dello sviluppo della relazione educativa con allievi adolescenti, dei relativi strumenti di monitoraggio (scheda personale, dossier individuale..), della prevenzione di comportamenti a rischio per gli allievi della formazione professionale, delle metodologie formative avanzate, della gestione del lavoro di gruppo. Nel suo ruolo svolge attività di orientamento e accoglienza, gestione e organizzazione del lavoro nel rispetto delle principali normative in materia di sicurezza e privacy.

✓ **Aurora Cedri**

Dal 2016 co-coordinatrice della sede di Buccinasco del Centro di Formazione Ikaros, esperta nell'ambito dell'accoglienza, dell'accompagnamento e delle attività di tutoraggio degli studenti. Esperta della normativa di settore concernente le attività scolastico formative, l'orientamento e l'accompagnamento dei singoli E' responsabile delle attività di orientamento in entrata presso le scuole medie del territorio e organizza annualmente l'evento Open Day durante il quale le famiglie e i ragazzi iscritti alla III media possono conoscere il Centro, incontrare insegnanti e operatori, ricevere materiale orientativo. Ha maturato diverse esperienze nella gestione organizzativa di eventi, mostre e convegni. Nel suo ruolo svolge attività di orientamento e accoglienza, gestione e organizzazione del lavoro nel rispetto delle principali normative in materia di sicurezza e privacy.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali per un totale di 42 ore
Dinamiche non formali per un totale di 30 ore (giochi di ruolo, simulazione, trainig outdoor).

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1. Fondazione Ikaros: Educazione e Formazione Professionale
Docenti: Luca Nobili (sede di Grumello del Monte), Rosaria Luciani (sede di Calcio), Aurora Cedri (sede di Buccinasco)
Durata: 8 ore (lezione frontale)

- ✓ Alcune nozioni: la mission e il metodo educativo di Fondazione Ikaros
- ✓ La formazione professionale: elementi normativi e obiettivi
- ✓ Tipologia e caratteristiche dell'utenza
- ✓ La dispersione scolastica: criticità e opportunità

Modulo 2. Elementi di organizzazione e di comunicazione aziendale
Docenti: Luca Nobili (sede di Grumello del Monte), Rosaria Luciani (sede di Calcio), Aurora Cedri (sede di Buccinasco)
Durata: 14 ore (8 ore: dinamiche non formali – 6 ore: lezione frontale)

- ✓ Organigramma aziendale, ruoli e rapporti
- ✓ Modalità di erogazione dei servizi
- ✓ Processi e flussi di informazione
- ✓ Stili comunicativi
- ✓ I destinatari della comunicazione: interni ed esterni al contesto di lavoro

- ✓ Comunicazione efficace: ascoltare, rispondere al telefono e scrivere una comunicazione formale via mail, parlare in pubblico

Modulo 3. Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile'' (il modulo verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto)

Docenti: Luca Nobili (sede di Grumello del Monte), Rosaria Luciani (sede di Calcio), Aurora Cedri (sede di Buccinasco)

Durata: 6 ore (lezione frontale)

- ✓ Il D.lgs. 81: elementi di salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- ✓ Legge privacy: accesso e utilizzo dei dati personali

Modulo 4. Accogliere e orientare

Docenti: Luca Nobili (sede di Grumello del Monte), Rosaria Luciani (sede di Calcio), Aurora Cedri (sede di Buccinasco)

Durata: 12 ore (6 ore lezione frontale – 6 ore dinamiche non formali)

- ✓ Accogliere: fondamenti
- ✓ La normativa nazionale del segretariato sociale, orientamento e assistenza ai singoli
- ✓ Orientamento individuale e di gruppo: strumenti e metodi
- ✓ Organizzazione eventi: l'Open Day

Modulo 5. La dinamica educativa e la figura del Tutor

Docenti: Luca Nobili (sede di Grumello del Monte), Rosaria Luciani (sede di Calcio), Aurora Cedri (sede di Buccinasco)

Durata: 24 ore (12 ore: dinamiche non formali – 12 ore : lezione frontale)

- ✓ Cosa vuol dire educare
- ✓ Accompagnamento e tutoring
- ✓ Osservazione e capacità di ascolto
- ✓ La gestione del progetto personalizzato
- ✓ Il lavoro di gruppo
- ✓ La relazione individuale
- ✓ Il dossier personale

Modulo 6. L'inserimento lavorativo e l'azienda

Docenti: Luca Nobili (sede di Grumello del Monte), Rosaria Luciani (sede di Calcio), Aurora Cedri (sede di Buccinasco)

Durata: 8 ore (4 ore lezione frontale – 4 ore dinamiche non formali)

- ✓ Il rapporto con l'azienda
- ✓ Come presentarsi al colloquio
- ✓ L'ingresso nel mondo del lavoro
- ✓ Organizzare uno stage lavorativo

41) *Durata:*

72 ore

Verranno svolte il 70% delle ore entro i 90 giorni dall'avvio del progetto e il restante 30% delle ore entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di monitoraggio prevede che, sia per la formazione specifica, sia per la formazione generale, siano realizzati

- ✓ Test di valutazione al termine del percorso
- ✓ Test di gradimento
- ✓ due report (un report intermedio, un report finale) per il monitoraggio dell'andamento delle attività formative
- ✓ Scheda di valutazione compilata dal corpo docente coinvolto nella formazione, al fine di valutare:
 - Motivazione
 - Capacità di rielaborazione dei contenuti
 - Capacità di applicazione della teoria

Impegno e partecipazione nell'attività proposta

BERGAMO, 14/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente
Daniele Nembrini